

Relativamente all'avanzo di amministrazione, accertato - come si è visto - in € 25.153.028,84, si rileva che con il bilancio di previsione 2008 lo stesso era stato determinato presuntivamente in € 18,5 milioni (dei quali € 3 milioni destinati a coprire i maggiori oneri per i rinnovi contrattuali ai sensi della Circolare MEF n. 41 del 27/11/2006). Provvederà, conseguentemente, l'Agenzia, alla riallocazione in bilancio delle maggiori risorse, mediante apposita variazione, nel rispetto delle disposizioni recate in materia.

Il Collegio passa quindi ad esaminare le sottoindicate voci, ponendo a confronto i dati relativi al consuntivo 2007 con quelli relativi al consuntivo 2006:

### ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2006
<b>ENTRATE COMPLESSIVAMENTE ACCERTATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 108.762.854,20</b>	€ 103.749.987,05
Entrate correnti	€ 105.496.894,77	€ 102.142.949,16
-- Entrate derivanti da trasferimenti correnti (Contributi erogati dallo Stato - ivi compreso il contributo ordinario - e da altri enti Pubblici)	€ 97.685.460,86	€ 88.201.613,53
-- Altre entrate (prestazioni, recuperi, rimborsi, ecc.)	€ 7.811.433,91	€ 13.941.335,63
Entrate in conto capitale	€ 3.265.959,43	€ 1.607.037,89
-- Riscossione dei prestiti concessi ai dipendenti	€ 172.691,65	€ 158.235,83
-- Fondo di indennità di anzianità	€ 2.900.000,00	€ 1.292.598,43
-- Riscossione di crediti diversi	€ 193.267,87	€ 156.203,63
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 21.603.593,42</b>	€ 24.695.274,02
<b>ENTRATE COMPLESSIVE ACCERTATE</b>	<b>€ 130.366.447,62</b>	€ 128.445.261,07

### USCITE

	Anno 2007	Anno 2006
<b>USCITE COMPLESSIVAMENTE IMPEGNATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 109.457.575,90</b>	€ 128.158.673,41
<b>Uscite correnti</b>	<b>€ 105.092.217,00</b>	€ 123.547.864,64
-- Funzionamento	€ 93.023.801,35	€ 102.904.926,19

-- Interventi diversi	€ 8.982.784,40	€ 18.128.092,65
-- Oneri comuni	€ 5.631,25	€ 17.845,80
-- Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	€ 3.080.000,00	€ 2.497.000,00
-- Accantonamento a fondi rischi ed oneri	€ 0,00	€ 0,00
<b>Uscite in conto capitale</b>	<b>€ 4.365.358,90</b>	<b>€ 4.610.808,77</b>
-- Investimenti	€ 4.365.358,90	€ 4.610.808,77
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 21.603.593,42</b>	<b>€ 24.695.274,02</b>
<b>USCITE COMPLESSIVE</b>	<b>€ 131.061.169,32</b>	<b>€ 152.853.947,43</b>

### Gestione dei residui

	al 31/12/2007	al 31/12/2006
Residui attivi	€ 93.931.473,58	€ 104.282.898,72
Residui passivi	€ 82.828.516,22	€ 97.162.932,07

	Formatisi nel corso dell'esercizio 2007	Formatisi nel corso dell'esercizio 2006
Residui attivi	€ 40.774.589,02	€ 62.507.232,41
Residui passivi	€ 27.805.000,10	€ 43.332.634,19

In particolare, i residui attivi di competenza sono relativi, per la maggior parte, al contributo a carico dello Stato, mentre quelli passivi concernono prevalentemente le spese di funzionamento.

In proposito, si rileva che i residui attivi degli esercizi precedenti risultano riscossi per l'89,14%, mentre quelli passivi sono stati estinti nella percentuale del 60,28%.

In ordine all'andamento generale della gestione dei residui, è da evidenziare che trattandosi di ente a finanza derivata, il formarsi degli attivi è da ricollegarsi alla peculiarità delle procedure di acquisizione delle risorse; per quanto riguarda i residui passivi, va evidenziato che a tutt'oggi non risultano aggravati per interessi di mora per ritardato pagamento dei fornitori.

### Situazione patrimoniale

La consistenza patrimoniale è così rappresentata:

	al 31/12/2007	al 31/12/2006
Attività	€ 139.041.980,62	€ 141.502.998,83

Passività	€ 49.456.176,14	€ 48.404.108,20
<b>Netto patrimoniale</b>	<b>€ 89.545.804,48</b>	€ 93.098.890,63

Come emerge dalla tabella, **il patrimonio netto, rispetto all'esercizio 2006, ha subito un decremento pari a € 3.553.086,15**, come di seguito illustrato nel conto economico.

### Conto economico

**La situazione presenta un disavanzo economico pari a € 3.553.086,15**, come analizzato nella Nota integrativa alla quale viene fatto rinvio ed il cui riscontro collima con i dati evidenziati nella tabella che segue:

	Anno 2007	Anno 2006
Totale valore della produzione (A)	€ 105.067.010,28	€ 97.910.041,71
Totale costi (B)	€ 108.095.482,34	€ 116.035.440,89
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ - 3.028.472,06	€ - 18.125.399,18
Proventi e oneri finanziari (C)	€ 3.021.688,18	€ 92.402,64
Totale delle partite straordinarie (E)	€ - 993.119,28	€ - 27.075.124,54
Risultato prima delle imposte (A - B + C - E)	€ 986.335,40	€ 9.042.128,00
Imposte dell'esercizio	€ 4.539.421,55	€ 4.416.917,18
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>€ - 3.553.086,15</b>	€ 4.625.210,82

Il Collegio deve innanzitutto rilevare che, insediatosi nella attuale composizione in data 16/4/2008, ha svolto le valutazioni di competenza unicamente sulla documentazione costituente il documento di bilancio in esame, confrontando i dati contabili esposti alla luce della pertinente documentazione (Nota integrativa e Relazione sulla gestione), ivi compresi i Verbali di seduta del Collegio dei revisori dei conti riferiti al trascorso esercizio.

Le principali problematiche postesi nel corso del 2007 ed i risultati realizzati, in regime commissariale, hanno formato oggetto di apposita Relazione del Direttore Generale.

Acquista particolare evidenza la risoluzione del problema del contratto unico del personale, il processo di stabilizzazione dei lavoratori precari, il rafforzamento del ruolo tecnico-scientifico dell'Agenzia, il riordino della struttura organizzativa, anche alla luce della soggettività di diritto pubblico, nonché il processo di razionalizzazione delle spese. In merito a tale ultimo punto, si ritiene di dover sottolineare i rilevanti successi conseguiti in termini di riduzione della spesa per quanto attiene, in particolare, gli incarichi e le consulenze, il cui onere è stato contenuto dai circa 6 milioni di Euro dell'esercizio 2005, ai 240 mila Euro dell'esercizio 2007.

E' stato rilevato dall'Agenzia che la progressiva riduzione del contributo ordinario posto a carico dello Stato, non consente, già da alcuni esercizi, di coprire interamente le proprie spese generali

di funzionamento, costituendo un grave *vulnus* al suo regolare funzionamento, soprattutto — ritiene il Collegio — in un ottica proiettata nel medio periodo. Tale peculiare situazione finanziaria ha formato oggetto anche di specifica valutazione da parte della Corte dei conti (Relazione sulla gestione esercizi 2002-2005) e non può non essere evidenziata dallo scrivente Collegio tenuto conto che l'equilibrio di bilancio non può non fondarsi che sulla certezza delle entrate ordinarie. Il ricorso all'avanzo di amministrazione costituisce, in effetti, uno strumento straordinario di affidamento aleatorio, così determinando motivo di incertezza per una ordinata programmazione degli interventi e gestione amministrativa-contabile.

In proposito, osserva il Collegio, che comunque la nuova configurazione dell'Agenzia è coerente con una filosofia di autofinanziamento proveniente, in specie, da attività di servizi in favore di soggetti terzi.

Tutto ciò premesso, e sulla scorta delle visite effettuate dal “precedente” Collegio, e di cui ai verbali redatti nel corso dell'esercizio 2007, con le su esposte osservazioni e considerazioni, il Collegio ritiene che il conto consuntivo dell'esercizio 2007 possa essere approvato.

## BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

## Tabella sinottica

ALL. 1

ENTRATE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO (C-D)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (E-F-G)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (C-D+E-F-G)
	Previsione definitiva B	Accertamenti C	Riscossioni D	Consistenza iniziale E	Riscossioni F	Variazioni negative G	Previsione definitiva H	Riscossioni totali (D+F)					
1 - Entrate correnti	98.343.871,38	105.496.894,77	65.774.262,35	97.536.578,73	45.701.277,52	242.601,72	122.766.999,00	111.475.539,87	39.722.632,42	51.592.609,40	91.315.331,91		
2 - Entrate in conto capitale	2.220.000,00	3.265.959,43	2.952.566,85	279.913,50	0,00	274.907,77	1.210.000,00	2.952.566,85	313.392,58	5.005,73	318.398,31		
<b>Totale entrate correnti e/capitale</b>	<b>100.563.871,38</b>	<b>108.762.854,20</b>	<b>68.726.829,20</b>	<b>97.816.492,23</b>	<b>45.701.277,52</b>	<b>517.509,49</b>	<b>123.976.999,00</b>	<b>114.428.106,72</b>	<b>40.036.025,00</b>	<b>51.597.705,22</b>	<b>91.633.730,22</b>		
3 - Entrate per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4 - Partite di giro	33.026.000,00	21.603.593,42	20.865.029,40	6.466.406,49	1.685.923,66	3.221.303,49	31.026.000,00	22.550.953,06	738.564,02	1.559.179,34	2.297.743,36		
<b>TOTALE</b>	<b>133.589.871,38</b>	<b>130.366.447,62</b>	<b>89.591.858,60</b>	<b>104.282.898,72</b>	<b>47.387.201,18</b>	<b>3.738.812,98</b>	<b>155.002.999,00</b>	<b>136.979.059,78</b>	<b>40.774.589,02</b>	<b>53.156.884,56</b>	<b>93.931.473,58</b>		
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente	20.604.039,43	20.604.039,43											
<b>FONDO INIZIALE DI CASSA</b>								13.484.072,78					
USCITE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA			RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO (C-D)	RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (E-F-G)	TOTALE RESIDUI PASSIVI (C-D+E-F-G)
	Previsione definitiva B	Impegni C	Pagamenti D	Consistenza iniziale E	Pagamenti F	Variazioni negative G	Previsione definitiva H	Pagamenti totali (D+F)					
1 - Uscite correnti	115.572.870,81	105.092.217,00	82.572.322,54	81.824.615,61	25.851.680,47	4.578.781,51	130.700.051,78	108.424.003,01	22.519.894,46	51.394.153,63	73.914.048,09		
2 - Uscite in conto capitale	5.595.040,00	4.765.358,90	1.543.924,95	7.530.595,85	4.228.244,70	1.190.800,87	6.761.020,00	5.772.169,65	2.821.433,95	2.111.550,28	4.932.984,23		
<b>Totale uscite correnti e/capitale</b>	<b>121.167.910,81</b>	<b>109.857.575,90</b>	<b>84.116.247,49</b>	<b>89.355.211,46</b>	<b>30.079.925,17</b>	<b>5.769.582,38</b>	<b>137.461.071,78</b>	<b>114.196.172,66</b>	<b>25.341.328,41</b>	<b>53.505.703,91</b>	<b>78.847.032,32</b>		
3 - Uscite per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4 - Partite di giro	33.026.000,00	21.603.593,42	19.139.921,73	7.807.720,61	3.084.966,69	3.212.941,71	31.026.000,00	22.224.888,42	2.463.671,69	1.509.812,21	3.973.483,90		
<b>TOTALE</b>	<b>154.193.910,81</b>	<b>131.061.169,32</b>	<b>103.256.169,22</b>	<b>97.162.932,07</b>	<b>33.164.891,86</b>	<b>8.982.524,09</b>	<b>168.487.071,78</b>	<b>136.421.061,08</b>	<b>27.805.000,10</b>	<b>55.015.516,12</b>	<b>82.820.516,22</b>		
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		25.153.028,84											
<b>CONSISTENZA DI CASSA alla fine dell'esercizio</b>								14.042.071,48					

PAGINA BIANCA

Allegato alla Deliberazione N. 1009/C.A.

**APAT**

AGENZIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PER I SERVIZI TECNICI

**CONTO CONSUNTIVO ANNO 2007**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Capo VI – Risultanze della Gestione economico finanziaria

Art. 41, comma 2, lettera b del

Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria dell'APAT

Premessa

ECONOMIE DI BILANCIO

ATTIVITÀ SVOLTA

LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

INFORMATICA AZIENDALE

RAPPORTI CON IL PUBBLICO

EVENTI AGENZIALI E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO FEDERALE

RAPPORTI CON UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA

PREVENZIONE E PROTEZIONE (D.LGS. 626/94)

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, EVENTI E UFFICIO STAMPA

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

ATTIVITÀ LEGISLATIVE

TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE

MONITORAGGIO ACQUE INTERNE ED IDROLOGIA

RACCOLTA E GESTIONE DATI

MAREOGRAFICO

DIFESA DELLE COSTE

LAGUNA DI VENEZIA

PROGETTO SPECIALE FONDI COMUNITARI

STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE

SVILUPPO E ARMONIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE E DI MONITORAGGIO

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPATTO IN AMBIENTI E SETTORI SPECIFICI

USO DI RISORSE E CICLO DEI RIFIUTI

IMPATTI LOCALI (QUALITÀ DELL'ARIA) E GLOBALI (CAMBIAMENTI CLIMATICI)  
SULL'ATMOSFERA

GESTIONE, RACCOLTA E VALUTAZIONE DELL'INFORMAZIONE AMBIENTALE;

STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ E REPORTING AMBIENTALE.

ATTIVITÀ BIBLIOTECARIE, DOCUMENTALI E PER L'INFORMAZIONE

PORTALE WEB

BIBLIOTECA

EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

ATTIVITÀ MUSEALI

SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

SERVIZI GENERALI E PERSONALE

RECLUTAMENTO, ORGANIZZAZIONE E STATO GIURIDICO DEL PERSONALE

FUNZIONAMENTO SEDI, APPROVVIGIONAMENTO E SERVIZI

GARE E APPALTI

#### DIFESA DELLA NATURA

AREE PROTETTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CARTA DELLA NATURA

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

#### NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

CONTROLLI SULLA SICUREZZA E LA RADIOPROTEZIONE NEGLI IMPIANTI NUCLEARI -  
TRASPORTO DEL COMBUSTIBILE NUCLEARE E DELLE MATERIE RADIOATTIVE – RIFIUTI  
RADIOATTIVI

CONTROLLI SULLE SALVAGUARDIE E SULLA PROTEZIONE FISICA DEGLI IMPIANTI E  
DELLE MATERIE

PIANI DI EMERGENZA – SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

CONTROLLO SULL'IMPIEGO DI SORGENTI DI RADIAZIONI – SORGENTI ORFANE

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI - ATTIVITÀ DI  
COOPERAZIONE IN CAMPO NUCLEARE

MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE - ESPOSIZIONE ALLE SORGENTI  
NATURALI DI RADIAZIONI

GESTIONE DEI LABORATORI RADIOMETRICI E DELLE PROVE DI LABORATORIO

SVILUPPO NORMATIVO IN MATERIA DI RADIOPROTEZIONE

ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI

RISCHI TECNOLOGICI – SOSTANZE CHIMICHE E PRODOTTI FITOSANITARI

VALUTAZIONE DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI CONNESSE ALLA UTILIZZAZIONE  
DEI COMBUSTIBILI

RISCHIO AMBIENTALE DOVUTO AD APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INDUSTRIALI- CICLI  
PRODUTTIVI

PERCEZIONE E COMUNICAZIONE DEI RISCHI TECNOLOGICI

CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

#### DIFESA DEL SUOLO

ISTRUTTORIE, PIANI DI BACINO, RACCOLTA DATI E TECNOLOGIE DEL SITO

GEOFISICA

GEOLOGIA APPLICATA E IDROGEOLOGIA

RISCHI NATURALI

CARG, GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

CARTOGRAFICO, COORDINAMENTO BASE DATI E TAVOLI EUROPEI

#### AMMINISTRAZIONE E LA PIANIFICAZIONE

AMMINISTRAZIONE

PIANIFICAZIONE

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

EMAS

ACCREDITAMENTO

ECOLABEL

SVILUPPO IPP

INNOVAZIONE SCHEMI E METODOLOGIE

EMERGENZE AMBIENTALI

EMERGENZE NATURALI ED ANTROPICHE

SITI CONTAMINATI

VALUTAZIONI DEL DANNO AMBIENTALE

AFFARI GIURIDICI

INFORMATIVO AMBIENTALE

INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

SUPPORTO ALLA COMMISSIONE IPPC

COORDINAMENTO DEI CONTROLLI AMBIENTALI DI COMPETENZA STATALE

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE AMBIENTALI DELL'APAT

DATI FINANZIARI

### **Premessa**

L'attività dell'Apat è stata improntata, nell'anno 2007, a due precisi criteri:

- a) la razionalizzazione della spesa;
- b) il rilancio del ruolo dell'agenzia.

In altri termini si sono effettuate una serie di economie di spesa, dalle più piccole alle più grandi, senza al tempo stesso penalizzare le attività istituzionali dell'Agenzia che, al contrario, sono state rilevanti.

Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche relative al personale, considerate strategiche per conseguire la necessaria unità di intenti, oltre che normativa, all'interno dell'Agenzia. Tale unicità che era assente sin dalla costituzione dell'Apat, nel 2002, quando confluiscono nella nuova Agenzia il personale dell'allora Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (Anpa) e il personale dei Servizi Tecnici operanti presso la Presidenza del Consiglio. Per oltre quattro anni, nonostante qualche tentativo di riunificazione, ciascuno dei due gruppi ha conservato la propria identità e il proprio contratto di lavoro, quello degli enti pubblici di ricerca da un lato, quello dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dall'altro.

Uno dei principali conseguimenti dell'anno 2007 è dunque l'inquadramento dell'intero personale Apat in un unico contratto collettivo di lavoro. A seguito del vaglio positivamente effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il 30 maggio 2007 infatti è stato sottoscritto il contratto integrativo nella stesura finale e, a seguito del lavoro istruttorio svolto da una commissione appositamente costituita secondo quanto previsto dallo stesso contratto integrativo, si è finalmente raggiunto l'importante risultato di avere tutto il personale APAT non dirigente inquadrato in un unico contratto di comparto.

L'Amministrazione ha agito nella convinzione che non si è credibili verso l'esterno se prima non si è credibili all'interno e, dunque, se non si superano evidenti disparità di trattamento normativo: un'agenzia che dal 2002 non effettua l'inquadramento del personale all'interno di un unico contratto non solo non dà attuazione a una norma, in particolare il DPR 8 agosto 2002, n. 207, recante lo Statuto dell'Agenzia, ma non può essere percepita come credibile ed affidabile dai soggetti istituzionali cui si rivolge, a partire dal Ministero vigilante.

Prima di evidenziare, se pur brevemente, le descritte linee guida all'interno delle quali l'amministrazione ha agito nell'anno 2007, occorre preliminarmente focalizzare l'attenzione sulle sofferenze del bilancio dell'Apat, lette anche alla luce di quanto avvenuto nel corso degli anni.

### **Le risorse finanziarie**

Nell'anno 2007 si è confermata la progressiva riduzione del contributo ordinario dello Stato, a fronte del quale l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ormai scarsamente consistente, non è più sufficiente a garantire l'equilibrio del bilancio. È importante ribadire, anche qui, che le dotazioni finanziarie dell'Apat sono state progressivamente erose nell'ultimo quinquennio e che, come riconosciuto anche dall'indagine della Corte dei Conti sulla costituzione dell'Apat e sulla gestione delle risorse negli anni 2002 - 2005, il saldo di gestione rappresentato dall'avanzo di amministrazione ha contribuito in misura determinante a comporre l'entrata complessiva dell'Agenzia per realizzare l'equilibrio di spesa nel periodo 2002 - 2005, caratterizzato da spese decisamente superiori alle entrate.

Ciò detto risulta agevole comprendere il quadro economico - finanziario all'interno del quale si è mossa questa Amministrazione nell'anno 2007.

### ***Economie di bilancio***

Grande impegno è stato posto nella razionalizzazione delle spese correnti, con la dovuta attenzione a non intaccare la piena e completa operatività dell'Agenzia.

Valgano in questa sede alcuni esempi, a partire dall'illustrazione di tagli di modesta entità ma significativi per rappresentare una linea di tendenza.

Si pensi ad esempio alle spese per l'acquisto di quotidiani e periodici, ridotte nel 2007 del 30%, alle spese di rappresentanza, ridotte nel 2007 di oltre il 50% rispetto al 2005. Ben più significativi, rispetto all'entità del bilancio dell'Apat, i tagli sensibili alle spese per trasferte e missioni del personale, ridotte drasticamente di quasi il 40%, nonché i tagli evidentissimi sulle spese per incarichi e consulenze. Al taglio significativo già operato nel secondo semestre del 2006, è seguito un ulteriore contenimento che ha consentito di limitare le spese per "consulenze" nell'anno 2007 ad un ammontare pari a circa il 4% di quanto l'Apat spendeva nell'anno 2005.

La tabella seguente illustra quanto rappresentato sinora in termini di razionalizzazione delle spese.

Anno	Spese per acquisto di quotidiani e periodici	Spese di rappresentanza	Spese per trasferte	Spese per incarichi e consulenze
	(€)	(€)	(€)	(€)
<b>2005</b>	12.595	9.633	3.866.909	6.084.745
<b>2006 (I sem.)</b>	13.611	4.000	4.026.523	1.419.857
<b>2006 (II sem.)</b>				126.762
<b>2007</b>	9.321	4.000	2.517.900	240.331

### ***Attività svolta***

L'anno 2007 ha visto un rafforzamento del ruolo tecnico scientifico dell'Apat. È particolarmente strategico il supporto che l'Agenzia ha fornito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dando prova di un rafforzato ruolo istituzionale. Da ricordare l'applicazione della direttiva 2001/42/CE ("direttiva VAS") al ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013, il supporto per l'implementazione della Direttiva 2000/60 e la redazione di normativa tecnica sulla tutela qualitativa e quantitativa delle acque, il supporto in ambito nazionale, europeo e internazionale per la partecipazione a gruppi di lavoro e riunioni istituzionali. Di particolare rilievo anche l'Accordo di Collaborazione che l'Apat e il Ministero hanno sottoscritto per il supporto tecnico scientifico alla Commissione nazionale IPPC e ai procedimenti di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai principali impianti industriali nazionali. L'accordo sottoscritto con il Ministero, e già registrato dagli organi di controllo, prevede che la Commissione nazionale IPPC operi in Apat e prevede altresì il trasferimento

all'Agenzia del 95% della tariffa a carico dei gestori, vale a dire circa 7 milioni di euro nei prossimi due anni.

Per l'applicazione del nuovo schema comunitario in materia di sostanze chimiche pericolose (REACH), l'Apat ha consolidato il proprio rapporto con il Ministero ed è oggi uno dei due organismi che svolgeranno le funzioni tecniche previste dal Regolamento medesimo.

Si è confermata la centralità dell'Apat sulle grandi tematiche ambientali, in particolare quella dei cambiamenti climatici. Nell'ambito delle iniziative per fronteggiare questa problematica, è stata istituita, nell'anno 2007, la Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici (CNCC 2007), quale momento di analisi e discussione su tutti gli elementi conoscitivi disponibili al fine di pervenire alla individuazione degli elementi guida di una strategia nazionale di adattamento.

Con un protocollo d'intesa, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha incaricato l'Apat di organizzare l'evento, da tutti i punti di vista, scientifico, tecnico-operativo e logistico.

L'Apat si è avvalsa del sistema delle Agenzie ambientali per la programmazione e l'attuazione di questo impegnativo incarico che ha compreso aspetti di natura tecnico-scientifica e organizzativi.

L'anno 2007 ha contribuito a ristabilire il ruolo dell'Agenzia come autorità di sicurezza nucleare. Già nel 2006 l'amministrazione si è trovata a dover affrontare, all'indomani del suo insediamento, l'evento della contaminazione radioattiva riscontrata sul sito di Saluggia, originata da una situazione impiantistica nota da tempo. La gestione di quella questione può essere considerata un esempio significativo dell'approccio che si è consolidato nell'anno 2007 per lo svolgimento delle attività di controllo nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione, settore fondamentale delle funzioni affidate all'Agenzia, nel quale l'Apat dispone di professionalità elevatissime: intervento incisivo nei confronti degli esercenti, attenzione alle esigenze poste dalle comunità locali, che nell'attuale situazione degli impianti nucleari italiani rappresentano necessariamente, con i lavoratori degli impianti, il riferimento per l'azione dell'organo di controllo.

### ***La stabilizzazione del personale***

Per quanto concerne le politiche di reclutamento e stabilizzazione del personale è necessario segnalare che l'anno 2007 ha consentito di vedere riconosciuto all'Apat, nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2007, un numero di stabilizzazioni per complessivi 185 posti, per l'anno 2007.

Tale numero deve essere confrontato con assegnazioni all'intero comparto della ricerca che non superano i 250 posti. Si tratta di un riconoscimento manifesto della rilevanza che il Governo ha attribuito all'Apat. Nel dicembre 2007, previa valutazione dei titoli, sono state stabilizzate 138 unità di personale a tempo determinato. Il costo dell'operazione ha trovato copertura nel bilancio senza oneri aggiuntivi, trattandosi di personale già in servizio presso l'Apat.

Quanto sopra rappresenta solo una sintesi, non esaustiva, delle attività dell'Agenzia nel corso del 2007. La soddisfazione di questa Amministrazione è aver realizzato un piano di lavoro soddisfacente in concomitanza con uno stringente controllo delle spese. Il lavoro svolto è stato il risultato dell'impegno di tutto il personale che, a vario titolo, ha collaborato. Ai dipendenti e collaboratori dell'Apat è indirizzato il ringraziamento dei vertici dell'Apat. Del lavoro svolto si danno nel seguito ampi dettagli.

Roma, aprile 2008

## **DIREZIONE GENERALE**

L'anno 2007 è stato caratterizzato, come l'anno 2006, dalla presenza di un'unica struttura di vertice rappresentata dagli uffici del Commissario Straordinario, che ha coordinato le attività delle strutture operative non afferenti ai Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali.

### **Attività Internazionali**

In ambito internazionale sono stati supportati importanti progetti di collaborazione.

#### **Progetti in Algeria**

“Giardino tematico” nel Parco Urbano Dounya di Algeri. A seguito di alcuni cambiamenti istituzionali e amministrativi in Algeria, sono state predisposte le azioni interne e le relative Comunicazioni del Commissario Straordinario, in stretto contatto con il MATTM, per l'interruzione delle attività interdipartimentali di APAT relative alla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente Algerino, nell'ambito del più ampio accordo bilaterale tra i due Ministeri.

Supporto tecnico all' Unità di Esecuzione dei progetti del MATTM ad Algeri. Sono stati predisposti, con le strutture APAT coinvolte, il documento riassuntivo delle attività svolte e la relativa rendicontazione per la chiusura del progetto.

#### **Progetto in Egitto**

È proseguito il coordinamento inter-dipartimentale delle attività degli esperti APAT previste dalla Convenzione con il MATTM per il supporto tecnico all'Agenzia Ambientale egiziana per la preparazione dell'Annuario Egiziano dei Dati Ambientali e per attività di formazione ambientale, tra cui la definizione di tre seminari formativi aggiuntivi con relativi costi e tempistica, su richiesta del MATTM.

#### **Progetto di Gemellaggio con il Marocco**

È proseguito il coordinamento interdipartimentale delle attività degli esperti APAT nel progetto guidato dal MATTM e finanziato dalla CE, rappresentando l'APAT nel Comitato Esecutivo e nel Comitato Scientifico del Progetto, conclusosi nel luglio 2007.

#### **Attività regionali nel Mediterraneo**

Continua la collaborazione con il Ministero in numerose iniziative a livello multilaterale nella regione, per la preparazione di documenti e posizioni nazionali, tra cui l'iniziativa “Horizon 2020” per il disinquinamento del Mediterraneo; la Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile; il Piano d'Azione per il Mediterraneo dell'UNEP ed alcuni suoi centri di attività regionali (Plan Bleu, Cleaner Production, MEDPOL, INFO-RAC).

#### **Progetti di gemellaggio con i paesi di nuovo accesso**

Continua la collaborazione con il Ministero, coordinando la partecipazione di esperti APAT nella preparazione e/o attuazione di progetti di gemellaggio, finanziati dalla CE, volti al rafforzamento istituzionale e legislativo in vari settori ambientali nei seguenti paesi: Malta, Polonia, Bulgaria e Romania (concluso nel 2007) ed alcuni paesi Baltici.

***Network delle Agenzie Ambientali dei paesi europei (EPA Network)***

È continuato il coordinamento delle attività dell'APAT nel Network e nei suoi numerosi gruppi d'interesse, tra cui la "better regulation", i cambiamenti climatici, i siti contaminati e la protezione del suolo, l'uso sostenibile delle risorse naturali e la cooperazione con i paesi terzi, tramite la partecipazione alle riunioni plenarie, la predisposizione dei contributi interdipartimentali a proposte e documenti del Network e la diffusione dei risultati.

Iniziativa UE sul Monitoraggio Globale per l'Ambiente e la Sicurezza (GMES). Continuato la rappresentanza di APAT nel Comitato Nazionale GMES, collaborando alla costruzione delle posizioni italiane a livello UE; promuovendo e assicurando la partecipazione di esperti APAT a vari gruppi di lavoro e progetti comunitari; contribuito a diffondere e organizzare riunioni interne di approfondimento dei percorsi e delle opportunità offerte dall'iniziativa.

***Gruppo Intergovernativo per l'Osservazione della Terra (GEO)***

Ha visto le attività di co-presidenza del Comitato GEO sulle esigenze degli utilizzatori, di interfaccia con le altre istituzioni italiane coinvolte (Protezione Civile, ASI, INGV, ENEA); collaborato con il MATTM per le riunioni plenarie e nel Gruppo di Alto Livello della UE, diffondendo i relativi documenti e risultati.

***Progetto SMAP-RMSU***

Sono proseguite le attività del progetto "Regional Management and Support Unit (RMSU)" del Programma Euro-Mediterraneo per l'Ambiente (SMAP), in consorzio con il SYKE (Istituto Finlandese per l'Ambiente). In particolare nel 2007 sono proseguite, in collaborazione con numerosi partner della regione e con l'Agenzia Europea per l'Ambiente le attività relative alla "Clearing House" per migliorare la raccolta e l'accesso ai dati e alle informazioni ambientali relative alle tematiche del programma SMAP, creando anche una nuova sezione tematica dedicata alla Produzione e Consumi Sostenibili. È stato organizzato in APAT nel dicembre 2007 il seminario regionale sullo scambio delle informazioni e delle conoscenze ambientali nel Mediterraneo, con numerosi partecipanti di organismi nazionali e internazionali conclusosi con una serie di proposte per la sostenibilità della Clearing House dopo la fine del progetto.

Le attività bilaterali e multilaterali a livello Mediterraneo hanno rafforzato i rapporti operativi con le istituzioni ambientali di tali paesi, in numerose attività interdipartimentali relative al "reporting", agli indicatori ambientali, all'uso sostenibile delle risorse idriche e ai processi di produzione pulita, contribuendo a rafforzare l'influenza dell'Agenzia, sia in ambiti progettuali che negoziali.

Le attività di gemellaggio hanno consentito di condividere l'esperienza operativa nelle direttive e regolamenti comunitari con i paesi beneficiari, analogamente a quanto viene fatto dalle agenzie di altri paesi europei, rafforzando anche il patrimonio professionale dell'APAT.

Le attività nell'ambito dell'EPA Network hanno migliorato e rafforzato le relazioni dell'APAT con le agenzie ambientali dei paesi europei e con la EEA, aumentando la visibilità dell'ente tramite il contributo italiano ai rapporti comuni trasmessi alle istituzioni UE sulla regolamentazione ambientale e sull'uso sostenibile delle risorse naturali, mantenendo altresì la leadership dell'Agenzia nel gruppo sui siti contaminati e la difesa del suolo.

***Monitoraggio, valutazione e controllo strategico***

Il lavoro svolto ha inteso sia ottemperare ai compiti istituzionali ad esso assegnati con D.P.R. n. 207/2002 e con Decreto 13/2007, sia rispondere all'esigenza di dare attuazione alla normativa

vigente in materia di controlli interni. In particolare riguardo a quanto rilevato dagli Organi di Vigilanza in ordine al controllo della gestione delle attività.

Per quanto concerne le attività concernenti il monitoraggio e controllo di gestione si segnala, in particolare, il Gruppo di Lavoro per il Monitoraggio e per il Controllo di Gestione, istituito con OdS Commissariali n° 74 e s.s., facente capo alla Direzione Generale al fine di effettuare una ricognizione ed una verifica di quanto implementato all'interno dell'Agenzia in ordine al sistema di Pianificazione, Programmazione e Controllo di Gestione delle attività di APAT e nelle more della riorganizzazione della struttura operativa dell'Agenzia.

Nell'ambito del suddetto GdL, si rappresentano altresì le seguenti attività:

- la predisposizione ed avvio operativo di un sistema di reporting per la verifica dell'andamento di ciascun programma/progetto, il sistema è stato articolato "a rete" con continua interfaccia del GdL ed i Controller, a tal fine nominati per ciascun Dipartimento e Servizio Interdipartimentale dell'Agenzia, quali referenti della rispettiva struttura;
- la definizione ed avvio operativo della Procedura per l'invio dei dati finanziari da parte di ciascun Controller con cadenza quadrimestrale;
- l'elaborazione di due Report di analisi dell'andamento finanziario della gestione dell'Agenzia (il primo relativo al periodo 1.1.07-31.4.2007 ed il secondo al periodo 1.5.2007-31.8.2007) . l'indagine ricognitiva sullo stato del personale dipendente e non dipendente dell'Agenzia finalizzata alla redazione di un documento di analisi gestionale dei costi complessivi del personale APAT.

Per ciò che concerne le attività di valutazione è opportuno qui riportare:

- la valutazione delle attività svolte dal personale con incarico dirigenziale nell'anno 2006;
- la procedura per la "Pianificazione delle attività APAT e per il controllo Direzionale" che definisce le linee fondamentali di un sistema finalizzato alla predisposizione di documenti programmatici e di consuntivazione relativamente alla gestione degli aspetti economico-finanziari e di organizzazione/realizzazione delle attività afferenti ai compiti assegnati alle diverse unità organizzative, in un'ottica di gestione integrata delle attività agenziali.

### ***Informatica aziendale***

Le attività svolte nel 2007, hanno riguardato tre direttrici principali:

- supporto informatico di istituto al "funzionamento" operativo dell'APAT nelle sue articolazioni organizzative;
- revisione e riorganizzazione dell'accesso alle banche dati gestionali;
- studio, pianificazione e progettazione delle misure atte ad assicurare l'adeguamento normativo, tecnologico e funzionale della strumentazione informatica (ICT) nei processi di formazione, utilizzazione e diffusione del "dato" aziendale.

Raggruppando per tipologia di competenze professionali si indicano nel seguito le attività salienti attraverso cui si è sviluppata l'attività:

### ***Reti e sicurezza telematica***

Gestione sicurezze ed accessi (firewall e shaper), utilizzo banda trasmissiva, servizi di posta elettronica, certificati elettronici, impianti di rete delle varie sedi APAT.